



Settembre 2020

N° 172

**“ Una sola parola, logora, ma che brilla
come una vecchia moneta... Grazie! ”.**

Pablo Neruda



IL PICCIONE

Sembra che il piccione sia il più crudele degli animali. Quando si batte con un altro piccione, si accanisce su di lui fino a che non muore. E dire che gli uomini di buona volontà hanno scelto la colomba come simbolo della pace! Homo homini lupus: diceva l'antica sapienza latina, a partire dal commediografo Plauto. Il filosofo Michel Serres ha, invece, rimandato al ratto che parrebbe ancor più crudele col suo simile. Leggo ora nei Cinquanta paradossi dello scrittore marocchino (che vive a Parigi) Tahar Ben Jelloun quest'altra variante piuttosto sorprendente. La riprendo perché riesce a illustrare un tema un po' particolare, quello degli equivoci o dell'ipocrisia o dell'inganno. Non sono sinonimi, ma lego insieme questi termini perché mostrano le varie sfaccettature di un'esperienza a cui la società contemporanea ci conduce. Persone che forse ai nostri occhi erano un mito, all'improvviso lasciano aperta una fenditura nella loro corazza dorata, ed ecco lo sconcerto. Dietro l'armatura si cela la grettezza, il vuoto e persino il vizio. Ciò che vorrei sottolineare è soprattutto la delusione che esse riescono a spargere quando rivelano la loro intima essenza. Se si tratta di uno statista, ecco che molti si rassegnano a considerare tutto l'impegno politico come una pratica di corruzione. Se è un ecclesiastico indegno, è la fede stessa a essere messa in mora o in sospetto. La colomba violenta è, quindi, peggio del falco, perché spinge a rendere universale la negatività, a introdurre il sospetto sistematico, conducendo allo scoraggiamento o all'imitazione, all'adattamento, alla capitolazione morale.

del Cardinal. Gianfranco Ravasi (da Avvenire del 8 Aprile 2011)

L'angolo del milanese...

Lettera a on amis

*Sont staa in lecc des di filaa
con la gotta in tutt duu i pee,
hoo traa sguagn, hoo bestemmaa
per dò milla carrocciee.*

*Gh'eva i did besinfi e gross
che pareven tanc bojocch,
e on dolor dent per i oss,
on dolor, t'el digh mi Rocch!*

*Gh'eva i ong di duu didon
foeura affacc de simetria,
destaccaa ai quatter canton
asquas li de boffà via,*

*e la pell rossa infogada
come i facc di bretador
l'eva asquas pussee tirada
che nè quella di tambor.*

*Sott aj ong, sott alla pell,
gh'eva picch perzipitos
e ghe n'eva quell sfrasgell
che gh'è in Domm a Santa Cros.*

.....

Lettera a un amico

Sono stato in letto dieci giorni filati
con la gotta in tutti due i piedi,
ho gettato guaiti, ho bestemmiato
per due mila cocchieri.

Avevo le dita gonfie e grosse
che parevano tante rape cotte,
e un dolore dentro per le ossa,
un dolore, te lo dico io Rocco!

Avevo le unghie dei due alluci
fuori affatto di simmetria,
distaccate ai quattro cantoni
quasi li da soffiare via,
e la pelle rossa infuocata
come le facce dei portatori di brente
era quasi più tirata
che non quella dei tamburi.

Sotto le unghie, sotto la pelle,
avevo picchi tormentosi
e ce ne avevo quella quantità
che c'è in Duomo a Santa Croce.

.....

Da Carlo Porta "**LE POESIE**" Feltrinelli Editor

Lettera a on amis è la variante al titolo di queste quartine nell'edizione del Grossi; il Porta le abbozzò negli spazi bianchi di una lettera alla moglie datata 16 febbraio 1808; anche i versi quindi, saranno pressapoco di quel tempo, congettura l'Isella, tenendo d'occhio, oltre la grafia, anche il metro: quartine di ottonari, non infrequenti nell'opera portiana di quel periodo. Cade naturalmenmte l'ipotesi che l'amico possa essere Tommaso Grossi, che fino al 1816 non entrò in rapporti con il Porta.

Lascio a voi, gentili lettori, di andare a cercare come prosegue e finisce. Se interessati chiedetemela!

Alcuni chiarimenti del testo:

... *besinfi* ... gonfio, gonfiato. ...*bojocch*... rape di forma allungata, cotte in acqua.

... *didon* ... accrescitivo di *did*, in dialetto indica "alluci". ...*destaccaa*... sollevate.

...*brentador*... da *brenta*: bigoncia da vino ...*picch*... fitte, trafitture.

... *a Santa Cros*... durante la festa di Santa Croce.

INIZIATIVE TEATRALI DEL G.A.T.a.L.

Dal nostro Presidente ho ricevuto, un messaggio di cui riporto alcuni brani per voi.

Cari amici, affiliati al Gatal,

siamo sempre "in attesa" di riprendere completamente le nostre attività, ma, al momento, le linee guida ufficiali per il teatro sono quelle di maggio/giugno scorsi, e quindi capienza limitata e distanziata nelle sale, sanificazione e rispetto della distanza in scena, anche per gli attori, con utilizzo di mascherine.

L'importante è non restare inattivi e riprendere il nostro operare, nel rispetto sempre dei protocolli sanitari, finchè il virus non sarà vinto con un provvidenziale vaccino.

Per questo, parteciperò a **Seveso 2020** e con piacere, Vi segnalo l'occasione di incontrarci **sabato 26 e domenica 27 settembre 2020 a Seveso (MB) presso il Centro Pastorale Ambrosiano di via S. Carlo,2** al consueto Convegno annuale, condotto dall'amico regista e attore professionista Antonio Zanoletti.

Negli scorsi anni, sono stati esaminati e analizzati autori vari ed è stato approfondito il tema del *"dire la parola"*.

Quest'anno, la proposta sarà *"Nutrire i silenzi"*, in compagnia del Teatro di Anton Cechov, un autore che dei silenzi e delle pause ha prodotto diversi capolavori.

Per quanto concerne l'aspetto laboratoriale della due giorni, saranno assegnate da Zanoletti brevi parti tratte dai lavori di Cechov (*Le tre sorelle, Il gabbiano e Il giardino dei ciliegi*). Per facilitare l'assegnazione dei diversi passi, coloro che intendono parteciparvi mi segnalino, per cortesia, l'età e alleghino una fotografia.

I costi sono i seguenti:

Quota fissa di partecipazione al Convegno-laboratorio di 2gg. = Euro 50 se affiliato Gatal ed Euro 60 se non affiliato.

Pensione completa (pernottamento, colazione e due pasti di sabato) = Euro 100 se affiliato Gatal ed Euro 110 se non affiliato.

Pranzo di domenica 27 settembre 2020 = Euro 20

E' consigliata la presenza almeno in uno dei due giorni.

Resto in attesa delle Vs. adesioni, da far pervenire, al più presto sia al sottoscritto (michele.faracci@gmail.com), dato che la Sede Gatal nel mese di agosto non è presidiata, sia per conoscenza al Gatal (gatalteatro@gmail.com).

Inoltre, sabato 21 e domenica 22 novembre 2020, il Gatal terrà la premiazione del Concorso Gatal 2019-2020, pur con una presenza ridotta dovuta al blocco Covid, unitamente alla premiazione del Concorso Locandine.

Anche se, quest'anno, non partecipate al Concorso Gatal, potete comunque inviare una o due locandine di lavori che avete rappresentato e prendere così parte al Concorso Locandine. La partecipazione è gratuita. Vi verrà precisata la sede dell'evento.

Di entrambe le iniziative vi perverrà avviso.

Il Teatro amatoriale non vuole essere solo un momento di spettacolare piacere, ma un viaggio nel profondo di ognuno, un incontro animato da emozioni alla ricerca di un senso, perché il Teatro è cuore, occhi, storia viva.

Resto a disposizione, con l'augurio di una buon mese di agosto, ristoratore nel fisico e nello spirito e Vi saluto tutti con affetto.

Michele Faracci

Presidente GataL

AVVISO MOLTO IMPORTANTE

Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su “TEATRO NOTIZIE” nella rubrica “Filodrammatici in scena” sono pregate di far avere i dati dello spettacolo al mio indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo.

NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA

pietro.callegaro@fastwebnet.it

Dati da inviare: Data con orario, Teatro con indirizzo e città

Titolo del lavoro con l’Autore - Compagnia che mette in scena il lavoro.

e... un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO,
per eventuali conferme delle rappresentazioni.

Grazie.

FILODRAMMATICI IN SCENA *Stagione 2020– 2021*

*Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie.
Nell’eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d’orario, di data, ecc.)
il GATaL non ha alcuna responsabilità.*

Per ora nessuna segnalazione!

Ci auguriamo di “partire” presto con slancio.

G. A. T. a. L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia

Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.76002003

sito internet: www.gatalteatro.org - e-mail: gatalteatro@gmail.com

I VOSTRI DATI SONO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 196/2003
IL TITOLARE PUO’ RICHIEDERE IN QUALSIASI MOMENTO, ex art. 13 L. 676/96,
LA CANCELLAZIONE RICHIEDENDOLA ALL’INDIRIZZO: pietro.callegaro@fastwebnet.it



Ciao...

...e per rilassaci un pochino...

**Tì che te tacchet i tacch,
taccom i tacch a mì,
mì taccat i tacch a tì,**

Soritti



**tì che te tacchet i tacch,
taccheti tì i tò tacch,
tì che te tacchet i tacch.**



Ciao... de noeuv